

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - RAPS030001**

**LICEO LUGO "G. RICCI CURBASTRO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio Alto
RAPS030001	
2 AS	Medio Alto
2 BS	Alto
2 CS	Medio Alto
2 ASA	Basso
2 BSA	Medio Alto
2 AL	Medio Alto
2 BL	Medio - Basso
2 CL	Medio Alto
2 ASU	Medio - Basso
2 BSU	Basso
2 AG	Alto
2 CSU	Medio - Basso
2 BG	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	EMILIA ROMAGNA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
RAPS030001	0.0	0.4	0.2	0.6

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	518,00	16,00
- Benchmark*		
RAVENNA	1.986,00	70,00
EMILIA ROMAGNA	34.631,00	1.668,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Classico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	116,00	3,00
- Benchmark*		
RAVENNA	541,00	13,00
EMILIA ROMAGNA	6.795,00	150,00
ITALIA	161.978,00	2.455,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - LICEO LINGUISTICO - ESABAC		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	44,00	1,00
- Benchmark*		
RAVENNA	178,00	5,00
EMILIA ROMAGNA	686,00	37,00
ITALIA	13.289,00	786,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	258,00	18,00
- Benchmark*		
RAVENNA	1.019,00	68,00
EMILIA ROMAGNA	14.277,00	1.015,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	278,00	16,00
- Benchmark*		
RAVENNA	1.097,00	60,00
EMILIA ROMAGNA	13.527,00	945,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

## 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

## 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAPS030001	liceo classico	0,0	4,3	4,3	34,8	43,5	13,0
- Benchmark*							
RAVENNA		0,0	5,8	23,3	35,0	24,3	11,7
EMILIA ROMAGNA		1,4	7,3	23,5	35,6	17,3	14,9
ITALIA		1,9	9,6	23,2	34,1	18,6	12,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAPS030001	liceo linguistico	2,5	16,5	34,2	34,2	8,9	3,8
- Benchmark*							
RAVENNA		4,7	15,6	35,6	35,3	7,3	1,5
EMILIA ROMAGNA		4,3	16,3	33,7	32,8	9,4	3,5
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAPS030001	liceo scientifico	1,0	3,9	24,3	43,7	17,5	9,7
- Benchmark*							
RAVENNA		1,1	9,1	24,2	39,7	18,6	7,3
EMILIA ROMAGNA		2,6	11,3	26,0	36,6	15,1	8,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RAPS030001	liceo scienze umane	9,0	35,8	37,3	17,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
RAVENNA		17,8	38,4	31,1	11,4	1,4	0,0
EMILIA ROMAGNA		14,7	34,7	31,1	15,4	3,2	0,8
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
RAPS030001	101,61	12,96
- Benchmark*		
RAVENNA	4.481,02	22,86
EMILIA ROMAGNA	54.359,53	21,95
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socioeconomico di provenienza degli alunni è medio-alto, come risulta dalle rilevazioni effettuate in occasione delle prove INVALSI.</p> <p>L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è decisamente bassa.</p> <p>Non si segnala la presenza di gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale.</p>	<p>L'elevato numero di scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni (con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base) richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro.</p> <p>Le attese delle famiglie in relazione al rendimento scolastico degli alunni sono talvolta elevate.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio che gravita sulla scuola corrisponde a un bacino di circa 100.000 abitanti, compreso per lo più nell'Unione dei 9 Comuni della Bassa Romagna (in Provincia di Ravenna, ed è a prevalente vocazione agroindustriale e manifatturiera. Collocazione logistica e dotazione infrastrutturale lo rendono naturale cerniera tra l'area ravennate, faentina, imolese e ferrarese, tra il porto di Ravenna, l'interporto di Bologna e la direttrice dell'E55, tra la costa adriatica e l'Appennino e ne fanno una realtà avanzata per indici di sviluppo, livelli occupazionali, sostenibilità sociale e ambientale, benessere diffuso e qualità della vita.</p> <p>Tale realtà offre alla scuola risorse e competenze specifiche: consolidate istituzioni scolastiche secondarie e di istruzione degli adulti, realtà associative e di volontariato attive e propositive nell'ambito culturale e di educazione alla cittadinanza. La presenza dell'ente amministrativo locale garantisce i necessari rapporti con la scuola, in termini di sostegno materiale e collaborazione culturale.</p> <p>La scuola raccoglie e interpreta le tradizioni, radicate nel territorio, ed è attenta alle più diverse proposte che trovano collocazione di interesse anche grazie all'ampio ventaglio di corsi di studio e di attività/progetti.</p>	<p>L'attuale congiuntura economica determina forti limiti negli interventi finanziari degli enti istituzionalmente vocati al sostegno delle realtà scolastiche.</p> <p>La Provincia in particolare, ente di riferimento per gli interventi sull'edificio sede della scuola, vive un difficile e complesso momento di transizione che ne riduce drasticamente le capacità di intervento, anche ordinario.</p> <p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non sempre permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:RAPS030001 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	52,08	68,63	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	52,78	52,16	38,18



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	64,3	48,5	43,4
	Due sedi	28,6	27,9	29,2
	Tre o quattro sedi	7,1	17,6	21,9
	Cinque o più sedi	0	6,1	5,5
Situazione della scuola: RAPS030001	Una sede			

### 1.3.d Palestra

#### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	7,3	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	14,3	26,1	30,6
	Una palestra per sede	21,4	24,8	32,7
	Più di una palestra per sede	64,3	41,8	28,9
Situazione della scuola: RAPS030001	Piu' di una palestra per sede			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:RAPS030001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	12	11,54	8,6	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:RAPS030001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	64,3	60,6	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:RAPS030001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	71,4	71,5	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:RAPS030001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,34	18,63	14,58	13,79
Numero di Tablet	5,52	2,66	1,03	1,85
Numero di Lim	0,16	1,5	1,3	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:RAPS030001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,18	3,68	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,1	5,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	5,2	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	14,3	12,3	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,1	7,7	15,5
	5500 volumi e oltre	64,3	69	50,9
Situazione della scuola: RAPS030001		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il recente ampliamento della sede ha accorpato in un unico edificio (ubicato nei pressi della stazione ferroviaria e degli autobus, accessibile e fruibile da portatori di handicap) tutti gli indirizzi, ottimizzando la disponibilità e la fruizione delle numerose e articolate strumentazioni e aule speciali, presenti in un efficace rapporto strumenti/alunni grazie alle risorse economiche derivanti dalla numerosa popolazione studentesca. L'intero Istituto è dotato di tutte le certificazioni relative alla sicurezza.	Mantenere gli attuali livelli delle dotazioni e della didattica, specie sperimentale (in linea con la tradizione peculiare dell'istituzione) nel rispetto delle necessità di manutenzione della sede (facendo conto principalmente sui contributi delle famiglie), la parziale disponibilità interna di palestre e la capienza insufficiente a sopportare ulteriori incrementi della popolazione studentesca appaiono come elementi di criticità.



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RAPS030001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RAPS030001	92	82,1	20	17,9	100,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3.663	78,1	1.029	21,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	44.564	79,3	11.656	20,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RAPS030001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RAPS030001	-	0,0	15	16,3	31	33,7	46	50,0	100,0
- Benchmark*									
RAVENNA	129	3,3	1.000	25,9	1.390	36,0	1.337	34,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.529	3,3	12.176	26,4	16.528	35,8	15.915	34,5	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RAPS030001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAPS030001	14	15,7	23	25,8	4	4,5	48	53,9
- Benchmark*								
RAVENNA	782	22,8	935	27,3	686	20,0	1.028	30,0
EMILIA ROMAGNA	10.503	25,1	10.037	24,0	8.385	20,0	12.897	30,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RAVENNA	28	62,2	2	4,4	15	33,3	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	378	69,2	18	3,3	150	27,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,2	0,9
	Da 2 a 3 anni	14,3	3,6	13
	Da 4 a 5 anni	28,6	39,4	18,2
	Più di 5 anni	57,1	55,8	67,9
Situazione della scuola: RAPS030001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	18,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	35,7	31,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	21,4	18,8	22,4
	Più di 5 anni	42,9	30,9	28,6
Situazione della scuola: RAPS030001		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale rientrano nella media per tipologia di contratto, titoli e competenze professionali, ma la superano per anzianità e stabilità nella scuola (elemento quest'ultimo di positivo riscontro da parte delle famiglie).	L'età mediamente elevata della maggior parte dei docenti può considerarsi in alcuni casi un'opportunità in termini di esperienza acquisita sul piano didattico, ma in alcuni casi anche un vincolo in relazione a qualche possibile "resistenza" nei confronti delle innovazioni.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RAPS030001	100,0	95,0	89,3	100,0	95,7	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
RAVENNA	98,5	93,1	94,0	99,0	98,1	98,4	100,0	99,1
EMILIA ROMAGNA	87,5	89,3	89,0	91,3	87,2	88,9	91,2	91,8
Italia	92,3	94,0	93,9	95,4	90,2	92,4	92,6	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RAPS030001	88,9	92,8	95,3	100,0	90,2	97,2	100,0	100,0
- Benchmark*								
RAVENNA	92,3	96,2	98,6	98,5	93,4	96,6	98,3	99,5
EMILIA ROMAGNA	89,4	95,4	95,4	98,1	89,6	93,8	95,4	97,5
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RAPS030001	95,9	95,0	98,1	99,1	94,2	97,4	97,9	99,0
- Benchmark*								
RAVENNA	86,0	85,4	89,9	90,5	92,4	95,2	95,8	98,8
EMILIA ROMAGNA	88,5	89,9	91,6	92,8	88,9	90,6	91,9	93,2
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	88,5	93,6	95,5	100,0	86,7	97,1	95,7	100,0
- Benchmark*								
RAVENNA	92,5	96,2	97,5	98,9	88,7	95,9	94,7	98,5
EMILIA ROMAGNA	85,3	92,2	94,8	96,5	84,5	93,2	93,3	95,6
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: RAPS030001	21,2	10,0	14,3	31,2	13,0	21,2	5,0	8,3
- Benchmark*								
RAVENNA	19,4	16,8	10,3	15,3	14,3	18,5	6,3	7,3
EMILIA ROMAGNA	18,6	22,4	18,8	15,3	20,3	21,5	18,8	15,1
Italia	18,2	18,4	16,4	13,0	16,7	16,5	15,0	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RAPS030001	23,5	23,2	16,3	2,3	14,6	32,4	12,3	29,3
- Benchmark*								
RAVENNA	22,7	15,4	16,6	14,0	21,0	22,5	20,1	20,3
EMILIA ROMAGNA	22,9	20,6	18,5	14,6	20,2	20,2	16,9	13,3
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: RAPS030001	22,0	13,9	16,5	16,8	19,4	19,3	9,5	9,8
- Benchmark*								
RAVENNA	21,8	20,3	20,8	20,3	19,3	22,4	20,8	18,6
EMILIA ROMAGNA	21,5	21,2	20,5	18,3	19,2	20,7	20,0	17,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	37,2	27,7	18,2	20,9	23,7	17,4	10,4	2,4
- Benchmark*								
RAVENNA	32,1	22,0	22,8	23,4	21,5	24,2	20,9	17,9
EMILIA ROMAGNA	27,9	27,8	23,6	19,6	25,0	26,3	21,9	16,2
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6



## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: RAPS030001	5,9	17,6	11,8	23,5	35,3	5,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
RAVENNA	2,2	20,7	26,1	25,0	20,7	5,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
EMILIA ROMAGNA	4,1	19,7	29,7	24,3	19,5	2,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: RAPS030001	0,0	10,0	27,5	30,0	32,5	0,0	4,8	11,9	31,0	23,8	28,6	0,0
- Benchmark*												
RAVENNA	0,6	13,5	24,2	31,5	27,5	2,8	2,6	13,8	27,5	29,6	25,4	1,1
EMILIA ROMAGNA	3,0	17,8	30,3	26,0	20,8	2,1	2,1	17,1	31,1	27,2	21,0	1,3
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: RAPS030001	2,1	19,8	32,3	24,0	20,8	1,0	1,6	17,2	29,7	32,8	18,8	0,0
- Benchmark*												
RAVENNA	4,9	18,7	31,0	23,4	20,9	1,1	3,9	16,3	29,8	25,6	22,5	1,9
EMILIA ROMAGNA	5,0	22,8	30,1	23,2	17,4	1,5	4,4	22,2	30,1	23,9	17,4	2,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: RAPS030001	0,0	16,7	47,6	23,8	11,9	0,0	0,0	18,2	34,1	27,3	15,9	4,5
- Benchmark*												
RAVENNA	3,3	17,8	36,7	22,2	20,0	0,0	0,0	15,5	37,2	27,9	16,3	3,1
EMILIA ROMAGNA	5,7	25,2	31,7	23,7	13,4	0,3	3,7	24,8	30,9	23,4	16,1	1,1
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: RAPS030001	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	1,9	31,5	24,1	11,1	25,9	5,6
- Benchmark*												
RAVENNA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,9	23,2	24,6	23,2	23,2	2,9
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,7	26,3	30,6	20,4	15,0	2,0
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RAPS030001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RAPS030001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,1	0,3	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RAPS030001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,2	0,1	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RAPS030001	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3,9	0,8	0,0	0,0	0,8
EMILIA ROMAGNA	2,6	0,8	1,5	0,6	0,7
Italia	2,8	1,2	1,3	0,8	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RAPS030001	4,5	0,0	4,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3,9	0,8	1,5	0,7	0,0
EMILIA ROMAGNA	2,6	1,1	1,1	0,4	0,2
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RAPS030001	0,0	9,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	1,3	1,3	0,0	0,6	0,6
EMILIA ROMAGNA	2,9	1,3	1,5	0,8	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	10,0	3,1	0,7	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	6,4	3,4	1,7	0,3	0,2
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: RAPS030001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	0,0	0,8	0,0	0,9	0,0
EMILIA ROMAGNA	3,7	2,8	2,8	1,0	0,9
Italia	4,6	2,7	2,0	1,1	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RAPS030001	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	1,4	1,5	0,0	0,0	1,0
EMILIA ROMAGNA	3,3	1,9	1,3	0,4	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: RAPS030001	3,7	3,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	2,9	3,0	1,0	0,6	0,3
EMILIA ROMAGNA	4,7	2,5	2,4	1,1	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RAPS030001	5,0	1,4	2,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
RAVENNA	3,1	0,7	2,6	1,5	1,1
EMILIA ROMAGNA	3,7	1,9	1,3	0,6	0,5
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva è, in media, bassa: gli insuccessi formativi non sono diffusi e i dati sono in linea con i benchmark di riferimento, pur nella normale variabilità annuale.</p> <p>Risultano limitati gli errori di scelta della scuola da parte degli studenti : non solo le attività di orientamento in ingresso risultano efficaci, ma gli insuccessi sono ridotti grazie ad un riorientamento che viene effettuato in corso d'anno non appena appaiono difficoltà legate alle attitudini degli alunni.</p> <p>La percentuale di studenti con giudizio sospeso nel 2015-16 risulta in calo rispetto al 2014-15: è relativamente bassa, in genere tra il 20% e il 30%, in linea coi benchmark di riferimento, pur con le inevitabili variazioni annuali e legate all'indirizzo di studi.</p> <p>Anche i risultati degli esami di Stato sono in linea con i benchmark nazionali (in alcuni casi gli alunni che si collocano nelle fasce alte sono superiori alla media nazionale) e le oscillazioni annuali confermano una situazione nel complesso positiva.</p> <p>Non si rilevano fenomeni di abbandono.</p> <p>Anche il numero dei trasferimenti è esiguo: spesso è tra i diversi corsi all'interno dell'istituto; a volte si tratta di cambi di indirizzo determinati dall'azione di riorientamento svolta dai consigli di classe, finalizzata a prevenire l'insuccesso scolastico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola appaiono sostanzialmente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti</p>	<p>La percentuale dei promossi più bassa, mediamente per tutti gli indirizzi, è quella delle classi prime e seconde, anche se nell'a.s. 2015-16 i valori tendenzialmente si alzano lievemente rispetto al 2014-15.</p> <p>La maggiore ricorrenza di giudizi sospesi si riscontra nelle classi prime e seconde, anche se in generale si può osservare che nell'a.s. 2015-16 essa appare tendenzialmente ridotta rispetto al 2014-15.</p> <p>I debiti formativi si concentrano in determinate discipline e in alcuni indirizzi.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	2 - 3 - Con qualche criticità
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	4 - 5 - Positiva
	 6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'analisi dei dati intermedi e dei risultati dell'esame di stato sono coerenti con il giudizio scelto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RAPS030001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano			Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
		Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA		Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		68,7	69,2	65,3			50,2	53,7	48,3	
Liceo	72,0	↑	↑	↑	6,2	62,0	↑	↑	↑	11,5
RAPS030001 - 2 AG	74,5	↑	↑	↑	4,8	68,6	↑	↑	↑	16,1
RAPS030001 - 2 AL	71,6	↑	↑	↑	3,8	52,6	↔	↔	↑	0,7
RAPS030001 - 2 AS	77,0	↑	↑	↑	7,6	82,1	↑	↑	↑	30,1
RAPS030001 - 2 ASA	72,0	↑	↑	↑	11,0	87,2	↑	↑	↑	33,8
RAPS030001 - 2 ASU	63,2	↓	↓	↓	-1,8	36,2	↓	↓	↓	-15,6
RAPS030001 - 2 BG	77,2	↑	↑	↑	8,7	66,4	↑	↑	↑	14,1
RAPS030001 - 2 BL	70,5	↔	↔	↑	7,2	54,6	↔	↔	↑	2,4
RAPS030001 - 2 BS	74,4	↑	↑	↑	3,1	84,2	↑	↑	↑	32,0
RAPS030001 - 2 BSA	76,7	↑	↑	↑	9,0	84,8	↑	↑	↑	31,7
RAPS030001 - 2 BSU	66,1	↔	↓	↔	4,1	38,0	↓	↓	↓	-14,2
RAPS030001 - 2 CL	71,0	↔	↑	↑	2,4	50,0	↔	↓	↔	-2,8
RAPS030001 - 2 CS	78,0	↑	↑	↑	10,8	70,6	↑	↑	↑	18,5
RAPS030001 - 2 CSU	63,4	↓	↓	↓	0,1	37,8	↓	↓	↓	-14,2



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RAPS030001 - 2 AG	0	2	4	5	5	1	1	0	3	11
RAPS030001 - 2 AL	0	3	9	5	5	5	4	2	4	8
RAPS030001 - 2 AS	0	1	6	12	8	0	0	1	2	24
RAPS030001 - 2 ASA	1	1	7	2	4	0	0	0	0	15
RAPS030001 - 2 ASU	1	8	7	2	1	8	8	1	0	2
RAPS030001 - 2 BG	0	2	1	8	5	0	2	1	0	13
RAPS030001 - 2 BL	1	4	9	7	5	5	4	3	4	10
RAPS030001 - 2 BS	1	0	10	4	6	0	1	0	1	19
RAPS030001 - 2 BSA	0	0	7	3	6	0	0	0	0	16
RAPS030001 - 2 BSU	2	6	10	3	5	13	7	3	2	1
RAPS030001 - 2 CL	0	4	4	7	2	4	4	3	1	5
RAPS030001 - 2 CS	0	2	3	13	12	0	1	4	5	20
RAPS030001 - 2 CSU	2	8	6	0	3	10	3	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RAPS030001	3,0	15,2	30,7	26,3	24,8	17,0	12,9	7,8	8,5	53,9
Emilia-Romagna	8,7	17,6	27,4	28,8	17,5	31,6	14,2	11,6	9,6	33,1
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RAPS030001 - Liceo - Benchmark*	18,7	81,3	60,7	39,3
Nord est	49,1	50,9	52,3	47,7
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate la scuola raggiunge complessivamente esiti molto positivi, migliori di quelli dei benchmark di riferimento sia in italiano che in matematica (nonostante l'applicazione del cheating).</p> <p>Va segnalata positivamente la variabilità molto bassa tra le classi in italiano, mentre quella in matematica appare un po' superiore alla media del nord-est a causa dell'elevato numero di indirizzi di studio presenti.</p> <p>La variabilità all'interno delle classi risulta al contrario assai bassa in matematica e decisamente molto elevata in italiano. La percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce di punteggio più elevate, sia in italiano, che in matematica è più elevata rispetto ai dati nazionali e territoriali di riferimento. Occorre segnalare infine che sia in matematica che in italiano l'effetto scuola risulta di livello pari alla media regionale.</p>	<p>Non tutti i docenti danno lo stesso peso alle prove Invalsi e questo può differenziare il modo di affrontarle da parte degli studenti e contribuire a determinare, di conseguenza, le pur contenute differenze di risultati tra sezioni dello stesso indirizzo.</p> <p>L'applicazione del cheating, immotivata rispetto ai nostri comportamenti (la scuola organizza la somministrazione delle prove in modo rigoroso e adotta gli accorgimenti necessari ad evitare copiature), ha determinato talvolta in passato demotivazione da parte degli insegnanti, tuttavia negli ultimi anni si è sensibilmente ridotta.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio corrisponderebbe al max anche per italiano, se non si considera l'applicazione del cheating. Comunque anche così il punteggio di italiano è superiore alla media nazionale e di pochissimo inferiore (-0,4) al valore ESCS.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti entra a costituire, come previsto dalla normativa vigente, il complessivo voto delle discipline di area storico-geografica e storico-sociale, di cui essa è parte integrante, e influisce nella definizione del voto di comportamento, per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative al di fuori dell'ambiente scolastico.</p> <p>Il Liceo ha infatti una consolidata e sistematica pratica di progetti di educazione al rispetto di sé e degli altri con una forte ricaduta nel sociale.</p> <p>La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, sulla base di indicatori il più possibile oggettivi.</p> <p>Tali criteri sono sottoposti a revisione periodica da parte del Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico e sono pubblicati nel documento annuale allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, consultabile sul sito del Liceo.</p>	<p>C'è, generalmente, buona coerenza nella progettazione delle attività, talvolta più incerta nella declinazione degli obiettivi trasversali.</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono spesso incentrati sulle conoscenze e sulle abilità, piuttosto che sulle competenze.</p> <p>I criteri di valutazione del comportamento, di recente modificati da parte del Collegio dei Docenti, dovranno essere sottoposti a verifica ed eventualmente migliorati sulla base dell'esperienza effettuata.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola offre la possibilità al corpo studentesco di acquisire salde e articolate competenze chiave e di cittadinanza.

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
RAPS030001	94,3	83,6
RAVENNA	43,1	39,3
EMILIA ROMAGNA	39,7	40,9
ITALIA	39,1	40,0



## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	5,52
- Benchmark*	
RAVENNA	149,73
EMILIA ROMAGNA	2.340,74
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	4,29
- Benchmark*	
RAVENNA	127,64
EMILIA ROMAGNA	736,08
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	6,75
- Benchmark*	
RAVENNA	78,00
EMILIA ROMAGNA	1.423,77
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	12,88
- Benchmark*	
RAVENNA	311,95
EMILIA ROMAGNA	6.322,90
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	2,45
- Benchmark*	
RAVENNA	50,04
EMILIA ROMAGNA	881,62
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	4,91
- Benchmark*	
RAVENNA	82,75
EMILIA ROMAGNA	1.550,16
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	6,75
- Benchmark*	
RAVENNA	105,28
EMILIA ROMAGNA	2.627,78
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	14,72
- Benchmark*	
RAVENNA	333,10
EMILIA ROMAGNA	5.716,81
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	3,07
- Benchmark*	
RAVENNA	136,67
EMILIA ROMAGNA	2.241,99
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	7,36
- Benchmark*	
RAVENNA	233,55
EMILIA ROMAGNA	2.293,32
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	9,82
- Benchmark*	
RAVENNA	144,52
EMILIA ROMAGNA	1.724,86
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	8,59
- Benchmark*	
RAVENNA	145,23
EMILIA ROMAGNA	1.654,71
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	7,98
- Benchmark*	
RAVENNA	369,31
EMILIA ROMAGNA	3.208,65
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	1,23
- Benchmark*	
RAVENNA	27,80
EMILIA ROMAGNA	567,48
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
RAPS030001	3,68
- Benchmark*	
RAVENNA	104,39
EMILIA ROMAGNA	1.908,67
ITALIA	30.973,54

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RAPS030001	95,7	4,3	0,0	75,4	16,9	7,7	90,2	9,8	0,0	68,4	26,3	5,3
- Benchmark*												
RAVENNA	85,8	12,8	1,4	59,5	27,5	13,0	74,6	18,1	7,3	75,9	12,8	11,3
EMILIA ROMAGNA	78,1	18,9	3,0	59,8	26,4	13,8	70,4	19,2	10,4	73,7	15,1	11,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RAPS030001	91,3	4,3	4,3	80,0	7,7	12,3	90,2	7,3	2,4	73,7	10,5	15,8
- Benchmark*												
RAVENNA	85,1	5,7	9,2	61,1	16,8	22,1	68,4	12,9	18,7	72,4	7,9	19,7
EMILIA ROMAGNA	76,4	9,6	14,0	62,3	13,7	24,0	66,1	11,8	22,1	70,7	9,0	20,3
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RAPS030001	Regione	Italia
2011	17,8	25,8	17,7
2012	9,5	22,5	15,1
2013	7,7	20,8	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RAPS030001	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	5,6	5,1	10,7
	Tempo determinato	47,2	32,9	31,3
	Apprendistato	2,8	3,5	7,5
	Collaborazione	8,3	33,9	27,6
	Tirocinio	30,6	19,0	16,5
	Altro	5,6	5,6	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	4,2	10,0
	Tempo determinato	28,6	38,2	37,0
	Apprendistato	7,1	2,7	6,0
	Collaborazione	21,4	34,2	27,0
	Tirocinio	42,9	13,6	11,6
	Altro	0,0	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	7,7	3,3	9,6
	Tempo determinato	46,2	38,6	37,0
	Apprendistato	0,0	2,7	6,0
	Collaborazione	7,7	34,2	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	7,7	9,5	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	RAPS030001	Regione	Italia
2011	Agricoltura	25,0	7,7	5,1
	Industria	16,7	25,4	20,7
	Servizi	58,3	66,9	74,2
2012	Agricoltura	21,4	10,0	6,5
	Industria	14,3	26,1	20,8
	Servizi	64,3	63,9	72,7
2013	Agricoltura	15,4	9,2	6,2
	Industria	0,0	28,9	22,3
	Servizi	84,6	61,8	71,5



## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RAPS030001	Regione	Italia
2011	Alta	5,6	12,8	11,6
	Media	47,2	55,0	60,7
	Bassa	47,2	32,2	27,7
2012	Alta	14,3	12,4	10,7
	Media	57,1	51,6	59,3
	Bassa	28,6	36,0	30,0
2013	Alta	15,4	12,9	11,0
	Media	46,2	48,6	57,7
	Bassa	38,5	38,5	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in uscita dal Liceo, a partire dal quarto anno di corso, sono numerose e articolate.</p> <p>La percentuale di studenti del Liceo immatricolati all'Università negli anni accademici 2014/2015 e 2015/2016 è nettamente superiore a quella della provincia, della regione e a quella nazionale. Naturalmente il confronto andrebbe effettuato tenendo conto solo dei dati relativi agli altri indirizzi di studio analoghi (licei).</p> <p>La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati a distanza dei propri studenti a livello universitario, anche mediante attività specifiche previste dal Piano di Miglioramento.</p> <p>I dati relativi al conseguimento dei CFU universitari nel loro complesso risultano migliori o in linea con i benchmark di riferimento, non solo per quanto riguarda il primo anno di studi, ma anche per il secondo, pressoché in tutte le macroaree di studi universitarie considerate.</p> <p>I dati relativi ai risultati universitari riportati nel presente Rapporto di Autovalutazione possono essere utilmente integrati con quelli presenti sul sito <a href="http://www.eduscopio.it">www.eduscopio.it</a></p>	<p>Il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti è iniziato da poco tempo e necessita di essere ampliato e rafforzato, anche se l'operazione appare complessa vista l'ampia scelta di percorsi universitari e post secondari effettuata dagli studenti in uscita dal Liceo di Lugo.</p> <p>L'unico dato negativo rispetto ai risultati universitari riguarda la macroarea umanistica, nella quale la percentuale di studenti che hanno raggiunto più della metà dei CFU previsti nel primo anno è inferiore al dato della provincia e della regione (ma comunque superiore al dato nazionale).</p> <p>Le percentuali di inserimento nel mondo del lavoro sono inferiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali (occorre tuttavia tenere conto del fatto che il Liceo è una scuola che ha un naturale proseguimento nell'ambito universitario e quindi solo una piccola percentuale di studenti decide di cercare un inserimento lavorativo immediato).</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Pur avendo iniziato solo da questo anno scolastico un sistematico monitoraggio dei risultati post diploma, il percorso degli studenti evidenzia, soprattutto nell'area scientifica e sociale, che le percentuali sono particolarmente alte rispetto alla media nazionale: gli studenti che hanno affrontato positivamente il primo anno, confermano tali risultati anche nel secondo.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,7	8,6
	3-4 aspetti	0	6,8	6
	5-6 aspetti	0	38,6	38,2
	Da 7 aspetti in su	100	48,9	47,3
Situazione della scuola: RAPS030001	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	92	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	90,9	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	84,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	60	39,8	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	60,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	80	50	25,5
Altro	Presente	40	17	12,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	0	12,5	14,9
	5 - 6 Aspetti	60	37,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	40	47,7	46,1
Situazione della scuola: RAPS030001		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	40	79,5	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	100	78,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	100	73,9	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	98,9	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40	58	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	89,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	60	63,6	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	61,4	62
Altro	Dato Mancante	0	2,3	7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo di Istituto, elaborato dai Dipartimenti Disciplinari in coerenza con le Indicazioni Nazionali per i licei e gli altri documenti ministeriali di riferimento, risponde in modo adeguato ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Dall'esame dei curricula delle diverse discipline risultano individuati i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano i curricula definiti dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'.</p> <p>Inoltre la scuola, dopo l'introduzione della riforma dei Licei (2010) ha attivato l'insegnamento opzionale di una seconda lingua straniera (Francese) nei primi due anni dei licei classico e scientifico (in linea con la tradizione di bilinguismo presente da anni al Liceo di Lugo), poi estesa anche ai Licei delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane.</p> <p>Per il liceo Linguistico è stata invece attivata una sezione EsaBac.</p> <p>Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto.</p> <p>La scuola pratica una forma di progettazione bottom-up, che assicura la rappresentanza di tutte le istanze.</p>	<p>La progettazione del curricolo potrebbe essere ancora più aderente alle istanze e ai bisogni del territorio, ma non è sempre possibile disporre di strumenti di collegamento efficaci.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	52,9	66,5
Situazione della scuola: RAPS030001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	32,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	26,9	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	41	43,4
Situazione della scuola: RAPS030001	Nessuna prova			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	20	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	40	27,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	52,9	66,5
Situazione della scuola: RAPS030001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola la progettazione didattica viene elaborata dai Dipartimenti Disciplinari e poi discussa e approvata dal Collegio dei Docenti.</p> <p>La scuola destina la maggior parte delle ore di attività dei Dipartimenti alla progettazione didattica.</p> <p>Nell'ambito della programmazione annuale sono previsti moduli comuni per classi parallele per tutte le discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene con riferimento ai documenti ministeriali e sulla base delle esperienze pregresse.</p> <p>Il monitoraggio dell'azione didattica avviene sistematicamente nelle riunioni periodiche dei Dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-2017, in attuazione di quanto previsto dal Piano di Miglioramento, sono stati realizzate sistematicamente prove di ingresso comuni per classi parallele per gli alunni delle classi prime per le discipline italiano, matematica e inglese. I risultati delle prove sono state presentati e discussi in appositi incontri con i docenti delle scuole secondarie del territorio, al fine di procedere al rafforzamento dei percorsi di continuità didattica e alla costruzione di un curriculum verticale.</p> <p>Allo stesso modo sono state realizzate verifiche per classi parallele per latino, matematica e inglese per le classi del primo, secondo e terzo anno, nell'ottica di un miglioramento dell'offerta formativa nell'ottica della trasparenza e della condivisione e della confrontabilità dei risultati raggiunti.</p>	<p>Le prove d'ingresso e le prove comuni per classi parallele dovranno essere migliorate e perfezionate nel tempo, così come i risultati dovranno attentamente essere analizzati al fine di migliorare la programmazione didattica.</p> <p>In generale la valutazione per competenze e l'utilizzo di rubriche di valutazione sono aspetti che possono essere migliorati.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola definisce criteri comuni di valutazione per le diverse discipline che costituiscono il curriculum di ogni indirizzo liceale: griglie di valutazione con criteri e indicatori comuni sono presenti nelle programmazioni disciplinari, che costituiscono il curriculum di istituto e sono consultabili sul sito della scuola. La realizzazione di prove comuni per classi parallele, già avviata gradualmente in passato e portata a regime nell'a.s. 2016-17, ha favorito non solo il confronto e la riflessione a livello teorico, ma anche l'applicazione pratica di criteri di valutazione condivisi.</p> <p>I criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento utilizzati nella valutazione intermedia e finale sono definiti annualmente dal Collegio dei Docenti mediante l'adozione di un documento specifico, allegato al PTOF e pubblicato sul sito del Liceo al fine di assicurare la necessaria trasparenza.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione periodica degli studenti, fra i quali moduli di recupero in itinere e corsi di recupero estivi per alunni che riportino valutazioni insufficienti rispettivamente dopo gli scrutini intermedi e finali.</p> <p>Il Liceo organizza, inoltre, simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato per le classi del quinto anno.</p> <p>Al termine del secondo anno, la scuola rilascia agli studenti la Certificazione relativa alle competenze di base, sulla base di criteri comuni approvati dal Collegio dei Docenti</p>	<p>Le verifiche comuni per classi parallele e le prove di ingresso strutturate possono essere migliorate, così come le ricadute sulla programmazione didattica e sui criteri di valutazione utilizzati. Il numero delle classi e delle discipline coinvolte potrà essere gradualmente aumentato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La programmazione disciplinare per dipartimenti è attività diffusa e consolidata per tutto l'Istituto e rispettata da tutti gli insegnanti; qualche disomogeneità invece è riscontrabile nell'uso degli strumenti di valutazione e qualche carenza si riscontra relativamente alle modalità di perseguimento degli obiettivi trasversali.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	58,6	62
	Orario ridotto	0	11,5	10,8
	Orario flessibile	80	29,9	27,2
Situazione della scuola: RAPS030001	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	100	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	0	42	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	15,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,9	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	78,4	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	9,1	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La durata delle lezioni è tarata sulle esigenze di apprendimento. L'orario delle lezioni è articolato in modo flessibile (giornate da 5 ore, da 4 e da 6 ore) per far fronte alle esigenze di trasporto degli alunni e all'utilizzo delle palestre.</p> <p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure dedicate e di coordinamento tra i docenti delle varie discipline e con costante e continuo aggiornamento dei materiali.</p> <p>Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</p> <p>Tutte le classi sono dotate di computer, videoproiettore e collegamento internet.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico di classe e dei docenti, con grandi vantaggi per le comunicazioni scuola/famiglia.</p> <p>La scuola è dotata di una grande biblioteca multidisciplinare e multimediale collegata col sistema bibliografico nazionale.</p>	<p>La disponibilità interna delle palestre non è ottimale.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

## 3.2.c Uso dei laboratori

## 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:RAPS030001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	91,66666666666667	58,41	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	69,98	53,96	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:RAPS030001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	25	64,67	58,5	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti;</li> <li>- la riorganizzazione e potenziamento delle risorse informatiche e multimediali al servizio della didattica;</li> <li>- la promozione della collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</li> </ul> <p>Il Piano di Formazione dei Docenti del Liceo così come il Piano di Formazione dell'ambito territoriale prevedono un'apposita unità formativa sulle nuove tecnologie al servizio della didattica.</p>	<p>Non tutti gli insegnanti sono ugualmente disponibili nell'intraprendere pratiche innovative.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:RAPS030001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,3	2,7
Un servizio di base		0	5,8	8,6
Due servizi di base		7,1	14,7	16,3
Tutti i servizi di base		92,9	78,2	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:RAPS030001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	28,6	40,6	50,5
Un servizio avanzato		7,1	18,7	26,8
Due servizi avanzati		42,9	35,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		21,4	5,2	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RAPS030001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,6	38	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		9,1	16,7	8,9
Azioni costruttive		0	19,3	9,6
Azioni sanzionatorie		27,3	24	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RAPS030001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	23,1	34	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		38,5	37,8	31,3
Azioni costruttive		7,7	13,5	8,4
Azioni sanzionatorie		30,8	14,7	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RAPS030001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	52,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		0	24,3	20,8
Azioni costruttive		0	10,1	8
Azioni sanzionatorie		10	12,8	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RAPS030001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	2,5	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		30,8	50,3	39,1
Azioni costruttive		30,8	19,1	12,3
Azioni sanzionatorie	X	38,5	28	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RAPS030001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,32	2,26	2,46	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,41	1,4	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,23	0,47	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,83	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:RAPS030001 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	15,21	14,13	20,44	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RAPS030001	Liceo Classico	34,0	33,8	58,1	83,7
RAVENNA		110,8	133,4	158,1	200,7
EMILIA ROMAGNA		842,4	977,4	1334,5	1757,6
ITALIA		37403,4	43029,6	49923,3	55526,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RAPS030001	Liceo Linguistico	60,5	48,8	64,7	80,5
RAVENNA		174,8	179,3	246,1	377,4
EMILIA ROMAGNA		1834,6	2038,9	2362,7	2732,2
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016				
	Indirizzo	III anno di corso	IV anno di corso	
RAPS030001	LICEO LINGUISTICO - ESABAC		39,2	45,3
RAVENNA			127,1	135,3
EMILIA ROMAGNA			41,3	79,5
ITALIA			2435,8	2775,0

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RAPS030001	Liceo Scientifico	32,1	46,2	42,0	61,8
RAVENNA		141,2	173,8	171,4	226,4
EMILIA ROMAGNA		3526,4	3790,7	4324,8	4842,1
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RAPS030001	Liceo Scienze Umane	55,2	58,2	81,2	66,7
RAVENNA		176,8	205,8	318,7	319,6
EMILIA ROMAGNA		2104,0	2266,2	2341,6	2617,2
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti con la diffusione e condivisione del Regolamento di Istituto, che viene letto e illustrato nelle sue parti principali già in ingresso per le classi prime, durante l'attività di accoglienza.  
Durante l'anno scolastico 2016-2017 è stata portata a termine la revisione del Regolamento di Istituto, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Istituto entro settembre 2017.

I comportamenti problematici vengono affrontati con la responsabilizzazione e il coinvolgimento delle parti interessate per favorire la consapevolezza della valenza dei comportamenti messi in atto, nel rispetto della normativa vigente.  
Il Consiglio di Istituto nomina periodicamente l'Organo di Garanzia che è costituito dalla Dirigente, da un Rappresentante dei Docenti, da un Rappresentante dei Genitori e da un Rappresentante degli Studenti.

Il nuovo Regolamento dovrà essere sperimentato e sottoposto a verifica dopo un primo periodo di applicazione.  
Occorre potenziare le attività già in essere mediante l'attivazione di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre un ambiente di apprendimento in linea con la valutazione assegnata.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	7,1	9,1	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,4	61,8	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	21,4	29,1	15,8
Situazione della scuola: RAPS030001		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:RAPS030001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,7	84,8	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	28,6	40	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	14,3	18,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,9	98,2	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	35,7	38,2	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e degli altri studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari, che, di norma, riescono a favorire l'inclusione di tali studenti: in particolare ogni anno scolastico il Collegio Docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nomina una Funzione Strumentale (o un referente) per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e una Commissione Integrazione Alunni (Gruppo di Lavoro per l'inclusione);</li> <li>- adotta ad un Protocollo di Accoglienza ed Integrazione per gli alunni con bisogni educativi speciali, con percorsi specifici relativi alle diverse tipologie di BES (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio, alunni stranieri), reperibile sul sito internet del Liceo;</li> <li>- approva entro il mese di giugno il Piano Annuale per l'Inclusività per l'a.s. successivo.</li> </ul> <p>Le metodologie utilizzate sia dagli insegnanti curricolari che dai docenti di sostegno favoriscono una didattica inclusiva; alla formulazione dei P.E.I. come dei P.D.P. partecipa l'intero Consiglio di Classe.</p> <p>Le attività realizzate dalla scuola hanno favorito l'accoglienza degli studenti stranieri; in particolare la scuola ha promosso progetti e/o partecipato a progetti in rete per il potenziamento della lingua italiana come Lingua 2.</p> <p>La scuola realizza attività per studenti, docenti e personale ATA sia su temi interculturali che sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Occorre rivedere annualmente il Protocollo di Accoglienza e Integrazione adottato e migliorare l'efficienza nella sua messa in atto, al fine di rendere più efficace l'azione didattica.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RAPS030001	28	420
Totale Istituto	28	420
RAVENNA	14,9	104,1
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,4
ITALIA	6,4	57,4

**3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero**

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
RAPS030001	2	15,00
- Benchmark*		
RAVENNA	50	5,29
EMILIA ROMAGNA	842	6,30
ITALIA	15.860	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	53,4	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	26,1	21
Sportello per il recupero	Presente	100	86,4	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	20	22,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	60	45,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	42	27,8
Altro	Dato mancante	0	22,7	24,2

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO


Istituto:RAPS030001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	33	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	20	19,3	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	63,6	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	40	34,1	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	80	67	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80	94,3	91,7
Altro	Dato mancante	0	6,8	8,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di recupero in itinere e moduli/corsi in orario extrascolastico, sia durante l'anno scolastico (moduli) che nel periodo estivo (corsi).</p> <p>Negli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 il numero degli interventi di recupero è aumentato grazie all'introduzione dell'organico potenziato.</p> <p>Relativamente alle attività di recupero la scuola si colloca positivamente rispetto ai benchmark: ad esempio nel periodo estivo la scuola garantisce un numero di corsi di recupero elevato, ciascuno costituito da un monte ore abbastanza corposo (15 ore).</p> <p>I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono monitorati e valutati con regolarità.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari favorendo la partecipazione ai corsi per le certificazioni linguistiche, alle gare interscolastiche (olimpiadi), ai concorsi letterari e di traduzione dalle lingue antiche e moderne.</p> <p>Si promuove anche la partecipazione degli studenti più meritevoli alla scuole estive o agli stage promossi da istituzioni di eccellenza.</p>	<p>La quantità e la qualità degli interventi attuabili sono inevitabilmente legate alle risorse disponibili.</p> <p>Si evidenzia la necessità di un sempre maggiore coordinamento fra i docenti curricolari e i docenti che svolgono attività di recupero.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:RAPS030001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	35,7	43,6	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	21,4	27,9	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	92,9	98,8	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	78,6	73,9	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	21,4	46,1	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	71,4	45,5	34,8
Altro	Dato mancante	7,1	18,2	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza sia Open Day (per le famiglie) che visite guidate di classi intere (della scuola secondaria di primo grado), soprattutto ai laboratori, per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio alla secondaria di secondo grado. La scuola promuove inoltre da anni progetti specifici per l'orientamento in ingresso, tra i quali uno di ambito scientifico (Leonardo), l'altro di ambito umanistico-letterario (ClassicaMente).</p> <p>Sulla base di quanto previsto dal Piano di Miglioramento del Liceo di Lugo, sono stati realizzati nell'a.s. 2016-2017 laboratori formativi per docenti di italiano, matematica e inglese delle scuole secondarie del territorio e per i docenti del Liceo di Lugo, volti alla valorizzazione della continuita' didattica e alla realizzazione di un curriculum verticale.</p> <p>Tali incontri hanno portato alla progettazione e all'attuazione di percorsi in continuita' fra primo e secondo ciclo.</p>	<p>Gli incontri specifici tra insegnanti dell'Istituto e quelli della secondaria di primo grado, che hanno avuto una prima proficua ricaduta sulla didattica, dovranno diventare stabili e sistematici, al fine di migliorare la continuita' fra primo e secondo ciclo e realizzare un curriculum verticale nella pratica didattica prima ancora che a livello teorico.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:RAPS030001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50	42,4	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	71,4	64,8	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	35,7	27,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,9	97,6	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	35,7	40,6	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	35,7	42,4	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	85,7	86,1	81,7
Altro	Dato mancante	21,4	15,8	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti individua annualmente una Funzione Strumentale (o un docente referente) per l'orientamento in uscita.</p> <p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni per tutte le classi quinte (anche individualizzati) e anche per tutte le classi quarte, finalizzati soprattutto (data la tipologia dell'istituto) alla scelta del percorso universitario.</p> <p>La scuola realizza anche attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, attraverso progetti specifici.</p>	<p>E' in corso di realizzazione l'attività di monitoraggio sulla prosecuzione degli studi dopo il diploma, che andrà ad integrare i dati già disponibili attraverso altre fonti (cfr. ad es. <a href="http://www.eduscopio.it">www.eduscopio.it</a>)</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RAPS030001	78,7	21,3
RAVENNA	70,9	29,1
EMILIA ROMAGNA	70,7	29,3
ITALIA	73,0	27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RAPS030001	94,1	85,5
- Benchmark*		
RAVENNA	88,7	78,2
EMILIA ROMAGNA	88,3	72,9
ITALIA	90,7	77,7

### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	98,28	95,56	95,45
4° anno	42,6	72,34	95,21	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	52,33	67,8	67,79	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:RAPS030001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	76	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	29,56	0	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:RAPS030001 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	210	128,5	115	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:RAPS030001 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		7,5	9	5



## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:RAPS030001 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	30,43	36,27	38,59	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	38,54	48,83	49,91	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	154,12			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di alternanza scuola lavoro, divenuta obbligatoria ai sensi della Legge 107/2015, era già attuata al Liceo di Lugo fin dagli anni '90, grazie alla collaborazione fra il Liceo e le imprese e le istituzioni del territorio.

Le attività sono coordinate da una apposita Commissione nominata annualmente dal Collegio dei Docenti e presieduta da una Funzione Strumentale (o docente referente), in collaborazione con i Consigli di Classe delle classi del secondo biennio e del quinto anno.

La Commissione elabora ogni anno un Progetto triennale di alternanza scuola-lavoro, destinato agli alunni delle classi terze (che svolgeranno l'attività nel triennio successivo), sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti e reperibile sul sito internet della scuola.

Il progetto prevede attività diversificate per indirizzo di studi sia durante l'anno scolastico (attività formative sulla sicurezza, microstage, laboratori, impresa simulata, ecc) sia durante il periodo estivo (stage lavorativi in azienda o presso enti locali, per i quali ogni consiglio di classe individua i tutor interni). Dall'a.s. 2016-17 il Liceo realizza anche attività di alternanza all'estero grazie alle borse di studio del programma Erasmus Plus.

Il Liceo rendiconta sistematicamente le attività svolte mediante gli appositi monitoraggi predisposti dal MIUR.

Al termine del secondo anno di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro come attività obbligatoria i risultati appaiono sostanzialmente positivi

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di alternanza scuola lavoro dovrà essere sottoposta a verifica in ordine all'efficienza dei processi attivati e all'efficacia delle azioni realizzate.

La scuola ha definito le competenze attese per i percorsi di alternanza, ma la valutazione finale e la certificazione conclusiva delle attività di alternanza avverrà solo per gli alunni che concluderanno il quinto anno nel 2017-2018 (dunque non è ancora possibile tracciare un bilancio di questa parte del progetto).


Si sottolinea la difficoltà estrema di gestire un numero elevato di documenti (convenzioni, patti formativi, schede relative alla sicurezza, schede di valutazione, ecc), che richiede un impegno straordinario non solo ai docenti ma anche al personale amministrativo della scuola.

NB: Si sottolinea che i dati presenti nelle tabelle di questa sezione del RAV (3.4.d) non corrispondono a quelli reali inseriti al momento della compilazione del questionario scuola (ad esempio nella tabella iniziale manca il dato degli alunni della classi terze, che sono stati coinvolti nella quasi totalità; in altri casi non è chiaro se siano indicati il numero effettivo degli alunni o le percentuali; alcune percentuali superano il 100%.; i dati di alcune tabelle risultano fra loro incoerenti, ecc...).



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
--

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo di Lugo persegue l'obiettivo di operare per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formare cittadini consapevoli e responsabili</li> <li>- fornire ad ogni studente una solida formazione culturale, che lo metta in grado di confrontarsi criticamente con una realtà in continua evoluzione e trasformazione.</li> </ul> <p>Ai sensi della legge 107/2015, il dirigente scolastico stabilisce le linee di indirizzo per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione, sentiti gli organismi di rappresentanza degli studenti e delle famiglie.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise in modo sistematico sia a livello di progettazione che di comunicazione, principalmente nell'ambito del Collegio dei Docenti.</p> <p>Per maggiori dettagli sulla missione e la visione dell'istituto è possibile confrontare le Linee di Indirizzo per il PTOF e il PTOF stesso sul sito del Liceo.</p>	<p>Dato il numero elevato degli alunni, l'effettiva condivisione della visione complessiva e degli obiettivi strategici dell'istituzione scolastica con le famiglie degli alunni non è sempre ottimale.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Funzione Strumentale per la gestione del P.T.O.F., l'Ufficio di Presidenza (Dirigente Scolastico e suoi collaboratori), gli altri docenti che ricoprono il ruolo di Funzioni Strumentali, i Coordinatori d'Indirizzo e di Dipartimento, i Responsabili delle attività e dei progetti, predispongono il P.T.O.F. che è poi discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti e, infine, approvato dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il Piano è pubblicato all'Albo del Liceo e reperibile nel sito internet dell'Istituto.</p> <p>Il documento è suscettibile di modifiche ed integrazioni all'inizio dell'anno scolastico successivo, qualora nuove esigenze di carattere didattico, organizzativo o normativo dovessero richiederlo.</p> <p>Il monitoraggio delle azioni avviene in modo sistematico in itinere e a consuntivo, tramite relazioni periodiche e somministrazione di questionari.</p> <p>A seguito dell'approvazione della legge 107/2015, sono state effettuati alcuni cambiamenti alla struttura organizzativa della scuola che si sono rivelati sicuramente positivi.</p>	<p>Non è ancora ottimale la partecipazione delle famiglie ai momenti di monitoraggio delle attività del Liceo.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

<b>Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,7	5,7	10,9
	Tra 500 e 700 €	23,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	46,2	32,9	34,8
	Più di 1000 €	23,1	39,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: RAPS030001	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RAPS030001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,4	74,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,6	25,3	24,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RAPS030001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,8019801980198	23,61	27,05	30,18



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:RAPS030001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,4615384615385	32,47	36,99	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	40,55			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,55			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,99	56,07	22,16	19,41
Percentuale di ore non coperte	41,92	4,43	2,92	3,3

## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:RAPS030001 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	12	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RAPS030001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	21,58	21,19	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:RAPS030001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	13970,1428571429	9448,88	13416,94	11443,68

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RAPS030001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	154,12	79,44	162,2	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RAPS030001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,52063073288953	30,15	29,88	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi decisionali coinvolgono, nel rispetto della normativa, il Collegio dei docenti, i Consigli di classe, il Consiglio di istituto, i Dipartimenti disciplinari, il Dirigente scolastico, lo Staff di presidenza e le Funzioni strumentali.</p> <p>Compiti e responsabilità sono individuati sulla base delle priorità individuate, assegnati al personale sulla base delle specifiche professionalità e competenze.</p> <p>Nell'a.s. 2015-2016 è stato rivisto l'organigramma della scuola, con l'introduzione di nuove figure, commissioni e funzioni strumentali e la redistribuzione degli incarichi fra esse, anche ai fini di realizzare quanto previsto dalla Legge 107/2015. Ciò ha consentito un miglioramento dell'organizzazione complessiva della scuola in termini di efficienza e di efficacia.</p>	<p>L'efficacia complessiva del sistema può ancora essere migliorata.</p> <p>Sono allo studio altri possibili cambiamenti all'organigramma.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:RAPS030001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,4	10,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	1	7,1	6,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	12,1	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,6	40	26,8
Lingue straniere	0	50	41,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,4	15,2	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	7,1	14,5	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,4	21,2	19,9
Altri argomenti	0	0	1,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	28,6	32,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	28,6	26,7	21,6
Sport	0	35,7	38,8	30,9





**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:RAPS030001 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7,66666666666667	3,13	3,76	3,65

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:RAPS030001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
Situazione della scuola: RAPS030001 %	
Progetto 1	Progetto "Leonardo": orientamento in ingresso - area scientifica e competenze trasversali
Progetto 2	Progetto "ClassicaMente" - Orientamento in ingresso - Area umanistica e competenze trasversali
Progetto 3	Progetto "La voce della narrazione" - Orientamento in uscita


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,4	5,7	16,3
	Basso coinvolgimento	15,4	11,9	22,3
	Alto coinvolgimento	69,2	82,4	61,4
Situazione della scuola: RAPS030001		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale rispetta l'individuazione delle priorità progettuali in coerenza con il PTOF e il relativo allegati annuale sulle attività e i progetti didattici.</p> <p>Le spese si concentrano sugli ambiti prioritari individuati. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi a quelli del MIUR.</p> <p>La spesa media per progetti per alunno è superiore al riferimento provinciale, ma inferiore a quello regionale.</p> <p>I progetti ritenuti prioritari, relativi all'orientamento in ingresso e in uscita dal Liceo, hanno un'esperienza ormai consolidata nel tempo e non prevedono (se non in piccola parte) l'utilizzo di esperti esterni. I progetti di accoglienza in ingresso hanno trovato il positivo riscontro delle scuole secondarie di primo grado del territorio.</p>	<p>Il controllo strategico e il monitoraggio vanno migliorati. Si registra una sempre crescente difficoltà nel reperire fondi aggiuntivi rispetto a quelli erogati dal MIUR</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola stabilisce le priorità da raggiungere e individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale.  
Vanno migliorate le azioni di monitoraggio

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:RAPS030001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	25,07	13,58	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RAPS030001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	21,64	12,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,21	12,12	15,55
Aspetti normativi	1	21,36	12,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,57	12,28	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,36	12,22	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	22,36	13,12	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	21,86	12,58	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,21	12,12	15,46
Temi multidisciplinari	0	21,36	12,22	15,59
Lingue straniere	0	21,57	12,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	21,5	12,35	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,43	12,36	15,65
Orientamento	0	21,21	12,05	15,45
Altro	0	21,21	12,16	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:RAPS030001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	30,07	15,12	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	28,71	13,1	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	2	28,5	12,98	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	28,71	13,12	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	28,5	12,79	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	29	13,54	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo di Lugo da sempre ha raccolto le esigenze formative (che vertono principalmente sulla funzione docente, su precise tematiche professionali e disciplinari e sul contesto culturale e socio-economico di riferimento per i nostri studenti in uscita) realizzando iniziative specifiche con ricaduta sulla didattica.

Nell'a.s. 2016-2017 il Liceo ha approvato il Piano di Formazione dei Docenti triennale, con il relativo documento annuale (entrambi consultabili sul sito del Liceo), riorganizzando le attività di formazione in maniera organica e coerente con il PTOF, con i bisogni individuati dai docenti e con le priorità del Piano Nazionale di Formazione. Parte delle attività sono state coprogettate in rete con altre scuole dell'Ambito Territoriale 17 (Faenza-Lugo) e sono rientrate nel Piano di Formazione d'Ambito. Particolare attenzione è stata posta alla continuità didattica fra i diversi ordini di scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione del personale ai corsi di formazione e aggiornamento potrebbe essere maggiore.

Le ricadute del Piano Nazionale di Formazione saranno verificabili solo nei prossimi anni scolastici.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale e assegna gli incarichi con l'intento di valorizzare le specifiche professionalità di ciascuno ed utilizzare in modo ottimale le risorse umane presenti.

I criteri deliberati dal Comitato di Valutazione per la valorizzazione della professionalità docente saranno sottoposti a verifica al termine del triennio di validità.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta difficile verificare l'efficacia dei criteri approvati dal Comitato di Valutazione dei Docenti dopo un solo anno di applicazione.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:RAPS030001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,36	4,71	4,26



## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:RAPS030001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,93	2,78	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2	2,79	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	2,36	3,15	2,79
Altro	0	1,93	2,78	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,14	3,05	2,73
Il servizio pubblico	1	2,21	2,92	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,93	2,76	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	2,07	2,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	1	2,07	2,78	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,93	2,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,93	2,77	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2	2,82	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2	2,79	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,07	2,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,93	2,74	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2	2,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	2	2,88	2,62
Autonomia scolastica	0	1,93	2,75	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,93	2,79	2,49
Relazioni sindacali	0	1,93	2,75	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,93	2,77	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,93	2,77	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,64	3,08	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	7,7	1,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,7	3,2	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	46,2	48,4	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	38,5	47,1	49,4
Situazione della scuola: RAPS030001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RAPS030001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	35,7	41,8	46,3
Temi disciplinari	Presente	35,7	30,3	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	14,3	19,4	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	57,1	70,9	72,6
Orientamento	Presente	78,6	88,5	87,8
Accoglienza	Presente	71,4	78,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	78,6	89,1	85,4
Curricolo verticale	Presente	28,6	37	34,5
Inclusione	Dato mancante	14,3	36,4	34,1
Continuità'	Presente	42,9	35,8	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,7	90,9	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti ha costituito gruppi di lavoro permanenti (Commissioni) in relazione ad argomenti specifici di rilevanza generale (Gestione POF, Inclusione e Integrazione alunni, Orientamento e accoglienza, Sicurezza, ecc.).</p> <p>Le questioni prettamente didattiche (come l'elaborazione di un curriculum di istituto suddiviso per indirizzi liceali, l'individuazione di criteri di valutazione comuni, le competenze in uscita, tematiche disciplinari e multidisciplinari ecc) sono invece affidate istituzionalmente ai Dipartimenti Disciplinari, nell'ambito dei quali, tuttavia, spesso nascono gruppi di lavoro (anche per iniziativa spontanea di alcuni docenti) su argomenti o questioni specifiche.</p> <p>L'attività per gruppi di lavoro è dunque presente e verte specialmente su tematiche attinenti il curricolo della scuola. Si segnala inoltre che anche la mailing list del Collegio dei Docenti ospita dibattiti e discussioni su questioni educative e didattiche.</p> <p>I materiali prodotti fruiscono, per la loro diffusione e pubblicazione, dei canali informativi interni, telematici e tradizionali, predisposti dall'istituto scolastico, con una condivisione soddisfacente.</p> <p>Anche la formazione per il personale ATA risulta in linea (anzi lievemente superiore) con gli indicatori di riferimento locali e nazionali.</p>	<p>Occorrerebbe maggiore istituzionalizzazione del lavoro per team.</p> <p>Anche l'accessibilità e la condivisione del materiale prodotto, pur se già buone, possono essere migliorate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola riserva significativa rilevanza alle iniziative di formazione e alle ricadute da essa determinate.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	0	3,6
	1-2 reti	23,1	25,8	25,5
	3-4 reti	30,8	31,9	30,4
	5-6 reti	15,4	20,2	19,9
	7 o piu' reti	30,8	22,1	20,6
Situazione della scuola: RAPS030001		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,8	44,2	50,5
	Capofila per una rete	15,4	33,1	28,6
	Capofila per più reti	30,8	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: RAPS030001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	26,4	28,2
	Bassa apertura	23,1	19	18,7
	Media apertura	30,8	30,1	25,3
	Alta apertura	15,4	24,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: RAPS030001	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:RAPS030001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	71,4	78,8	77,4
Regione	0	28,6	13,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	26,7	18,7
Unione Europea	0	21,4	14,5	16
Contributi da privati	0	21,4	27,3	8,8
Scuole componenti la rete	2	64,3	62,4	55,5



## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RAPS030001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,7	29,7	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	21,4	31,5	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	85,7	83	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	14,3	14,5	13,2
Altro	0	28,6	52,1	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:RAPS030001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	2	35,7	32,7	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,3	17	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	78,6	70,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	21,4	27,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,5	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	12,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	21,4	27,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,3	13,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	21,4	19,4	9,3
Gestione di servizi in comune	0	21,4	17	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	7,1	20	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	21,4	28,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,1	6,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	28,6	11,5	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	28,6	15,2	22,2
Altro	0	28,6	27,9	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,4	7,4	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	30,8	30,7	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	30,8	41,7	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	23,1	17,8	15,8
Situazione della scuola: RAPS030001	Accordi con piu' di 8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RAPS030001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,9	53,9	48,7
Universita'	Presente	50	73,3	70,1
Enti di ricerca	Presente	28,6	24,8	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	42,9	58,8	46,7
Soggetti privati	Presente	71,4	69,7	67,4
Associazioni sportive	Presente	14,3	35,2	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	42,9	61,2	66,8
Autonomie locali	Presente	71,4	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	71,4	64,8	51,3
ASL	Presente	35,7	55,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	21,4	23,6	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:RAPS030001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	71,4	78,8	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RAPS030001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	78,0584056827151	10,78	10,16	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti con altre scuole del territorio nell'ambito di iniziative legate principalmente alla formazione dei docenti e all'innovazione didattica.</p> <p>Inoltre la scuola ha attivato accordi di collaborazione con enti pubblici e privati finalizzati, in particolare, ad attività didattiche (ad es. fruizione di palestre) e laboratoriali (ad es. laboratori teatrali), inserendosi in tal modo tra gli attori territoriali.</p> <p>La ricaduta di tali collaborazioni e presenze ha determinato una positiva ricaduta sul piano didattico e di conoscenza delle attività e delle caratteristiche della scuola, segnalandone il ruolo di riferimento formativo nell'ambito territoriale.</p> <p>A partire dall'a.s. 2015-2016, ai sensi della Legge 107/2015 per gli alunni della classi terze sono stati attivati i percorsi di alternanza scuola-lavoro che prevedono 200 ore complessive per ogni alunno nell'ambito del secondo biennio e del quinto anno.</p> <p>La risposta delle aziende e degli enti del territorio è stata superiore alle aspettative. I riscontri fino ad ora ricevuti, sulla base dei monitoraggi effettuati, risultano ampiamente positivi.</p>	<p>Per i percorsi di alternanza scuola-lavoro il modello adottato, rivelatosi sicuramente efficace, può essere migliorato e perfezionato in futuro sulla base dell'esperienza effettuata.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	57,1	84,9	77
	Medio - basso livello di partecipazione	28,6	10,8	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	14,3	4,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0	2,3
Situazione della scuola: RAPS030001 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:RAPS030001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: RAPS030001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	81,06	57,75	60,39	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	11,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,5	66,9	67,4
	Alto coinvolgimento	38,5	21,5	19,3
Situazione della scuola: RAPS030001 %		Medio - alto co		


#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La rappresentanza dei genitori negli organi istituzionalmente preposti alla definizione degli indirizzi generali della vita della scuola è attiva e articolata.</p> <p>Vengono realizzati appositi questionari per verificare l'apprezzamento dell'offerta formativa ed avanzare eventuali proposte di modifica o miglioramento.</p> <p>I Rappresentanti dei genitori in Consiglio di Istituto realizzano annualmente incontri di formazione-informazione con esperti su tematiche educative, destinati alle famiglie degli alunni.</p> <p>L'utilizzo degli strumenti on line (registro elettronico) per la comunicazione con le famiglie è aggiornata e modulata sulle esigenze del rapporto scuola-famiglia.</p>	<p>Esistono ancora significativi spazi per un ampliamento della partecipazione alla vita della scuola della componente genitori. Il registro elettronico ha subito in questi anni numerosi miglioramenti sul piano tecnico che ne hanno aumentato l'efficienza e l'efficacia. Altri miglioramenti sono previsti per il futuro.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Specialmente negli ultimi anni la scuola ha ampliato la gamma degli interventi volti ad allargare la partecipazione della componente genitori alla vita della scuola.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Favorire il successo scolastico nel passaggio tra secondaria di 1° grado e liceo.	Mantenere bassa, e se possibile diminuire, la percentuale degli studenti non ammessi alla classe seconda.
		Rendere più efficace il raccordo operativo tra i docenti dei dipartimenti disciplinari.	Individuare obiettivi minimi trasversali in relazione alle competenze di base.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Organizzare e rendere sistematico il monitoraggio sulla prosecuzione degli studi dopo il diploma.	Raccogliere e analizzare i dati relativi ai risultati post diploma dei nostri studenti per migliorare l'efficacia dell'azione formativa.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La percentuale maggiore di non ammessi, mediamente per tutti gli indirizzi, è quella delle classi del primo biennio. Le discipline che creano maggiori difficoltà sono matematica, latino, inglese, per le quali appare utile continuare a realizzare iniziative volte al recupero e consolidamento. Appare necessario continuare a promuovere la realizzazione e l'utilizzo di prove di ingresso comuni, prove di verifica per classi parallele e strumenti di valutazione condivisi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare e sperimentare prove di ingresso comuni su alcune discipline (in particolare matematica e italiano) e prove comuni per classi parallele
		Realizzare attività funzionali al recupero e al consolidamento delle competenze di base nel primo biennio.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Allargare la base del campione analizzato relativa agli esiti post diploma.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi indicati costituiscono le prime attività concrete da realizzare per raggiungere i traguardi legati alle specifiche priorità individuate.